

PRIME CONSIDERAZIONI SULLE NUOVE NORME

# Rivoluzione Sblocca Italia?

di Fabrizio Bonomo, Luisa Casazza

**Il decreto di semplificazioni e incentivi diventato legge nel novembre 2014 porta con se così tante modifiche alle norme che regolano il mondo delle infrastrutture e delle costruzioni che, potenzialmente, potrebbe portare a una vera rivoluzione per il Paese, incidendo anche sulle normative ambientali e dell'energia, oltre a prevedere facilitazioni per le imprese e qualche deroga per gli Enti locali**

Lo Sblocca Italia è una legge piuttosto eterogenea, composta da 10 capitoli e nominalmente di 45 articoli, che a ben vedere sono 66, per l'inserimento di altri 21 "bis" e "ter" durante il passaggio alle Camere, spesso a opera dello stesso Governo, e altri "bis", "ter", ... "octies"

all'interno dei singoli articoli. Nell'insieme è una legge di semplificazioni e incentivi (e un po' anche una piccola mille proroghe), che tratta direttamente o indirettamente cinque argomenti principali: infrastrutture e trasporti; edilizia privata e patrimonio im-

mobiliare pubblico; ambiente; energia; deroghe, semplificazioni e incentivi per le imprese e per Comuni e Regioni.

Chi fa la pare del leone sono le infrastrutture e i trasporti (che saranno analizzate più approfonditamente in un prossimo articolo, ndr), oggetto di 23 articoli, un terzo della legge, alcuni dei quali trattano anche temi ambientali come le norme sulle terre e rocce da scavo, o sono rubricati fra le misure per l'edilizia, ad esempio quelle a favore della diffusione della banda larga, sia come rete portante che interna ai singoli edifici (nuovi o ristrutturati).

Il secondo argomento per importanza è legato al rilancio del settore immobiliare, trattato in 11 articoli che prevedono ampie modifiche al Codice dell'edilizia, numerose deroghe al Codice appalti, sconti fiscali per l'acquisto della casa, iter speciali per gli immobili demaniali, facilitazioni al settore degli affitti di abitazione e spazi commerciali.

Il tema dell'Ambiente ha solo 6 articoli, ma gli obiettivi sono ambiziosi:

- accelerare le bonifiche di aree industriali inquinate, anche attraverso commissariamenti governativi, prima fra tutte Bagnoli;
- realizzare reti fognarie e depuratori in decine di aree urbane, già nel mirino dell'Unione europea per il mancato rispetto delle direttive in materia, che sono costate, per ora, due condanne dalla Corte di Giustizia europea;
- tentare di risolvere il problema dei rifiuti urbani, concedendo da subito una deroga ai limiti di capacità dei termovalorizzatori, in attesa di realizzarne di nuo-



vi attraverso procedure semplificate;  
 – facilitare la realizzazione di interventi contro il dissesto idrogeologico, compresa una sostanziale riduzione dei poteri del Tar nel fermare i lavori.  
 Su questa stessa linea si muovono le mi-

sure a favore dello sviluppo energetico (6 articoli), che da un lato vietano totalmente shale oil e shale gas, ma dall'altro offrono facilitazioni e semplificazioni burocratiche per proteggere le reti primarie di trasporto e distribuzione – dichiaran-

dole di Primario interesse nazionale – e favorire la ricerca e lo sfruttamento di idrocarburi, in mare e a terra.  
 Infine, un capitolo eterogeneo con deroghe, semplificazioni e incentivi per le imprese e gli Enti territoriali, fra le quali



spicca la promozione 2015-2017 del Made in Italy, specie l'agroalimentare.

## Un grande contenitore

Di fatto è un grande contenitore, nel quale trovano spazio misure di vario tipo – compresi nuovi fondi per la ricostru-

## 1. Infrastrutture e trasporti

Art.	Gruppi di opere	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
1	1 - Poteri commissariali FS 2 - Contratto Rfi 3 - Passaggi a livello 4 - Piano ferrovie 5 - Contratti aeroporti	1 - Ritardi approvativi e dissensi all'interno della Conferenza dei Servizi 3 - Mancanza di risorse 2 e 5 - Tempi di approvazione	1 - Poteri commissariali all'AD delle FS per la Napoli-Bari e la Palermo-Messina, per due anni, rinnovabile in base ai risultati. 2 - Approvazione Contratto di programma Rfi. 3 - Deroga al Patto di stabilità. 4 - Piano di ammodernamento della rete ferroviaria 5 - Approvazione Contratto di programma fra Enac e Gestori aeroportuali di Malpensa, Fiumicino, Venezia, Firenze, Genova e Salerno.	1 - Consegna lavori, anche se a livello di Preliminare, entro 120 giorni dalla CdS, specie per la tratta appenninica Apice-Orsara. In caso di conflitti in CdS interviene il Consiglio dei Ministri, entro 60 giorni. 2 - Contratto di Programma Rfi approvato con decreto MIT dopo 60 giorni dall'11/11/2014, compreso il passaggio alle Camere. Entro sei mesi dall'11/11/2014 il MIT individua altre ferrovie da ammodernare. 4 - Il MIT deve redigere il Piano entro 6 mesi dall'11/11/2014. 5 - Entro 60 giorni dall'11/11/2014, compreso il parere del MEF, il MIT approva i Contratti di programma fra Enac e aeroporti d'interesse nazionale. I piani tariffari e di diritti aeroportuali devono essere trasmessi entro 80 giorni dall'apertura della procedura di consultazione, e devono essere approvati dall'Authority dei Trasporti entro 40 giorni.	1 e 2 - Contratto di Programma Rfi e trasferimenti di cassa. 3 - Deroga al Patto di stabilità 5 - Tasse (piani tariffari e diritti aeroportuali) previste nei Contratti di programma fra Enac e gli aeroporti di Malpensa, Fiumicino, Venezia, Firenze, Genova e Salerno.
3	1 - Finanziamento opere cantierabili 2 - Finanziamento opere in corso	Mancanza di risorse	1 - Finanziamento a 30 interventi, che decade in caso di mancato rispetto dei termini di appaltabilità e cantierabilità (massimo entro l'agosto 2015) e viene destinato ad altre opere. 2 - Conferma finanziamenti per dare continuità a opere in corso.	1 - Decreti del MIT entro 30 giorni dall'11/11/2014 che stanziavano i finanziamenti per i primi due gruppi di opere cantierabili (rispettivamente con scadenza dicembre 2014 e giugno 2015). Trasmissione al Cipe per il finanziamento, entro 180 giorni dall'11/11/2014, delle opere strategiche che hanno già in calendario la CdS	1 - Fondi pubblici per 3.890 milioni di euro, con le maggiori autorizzazioni di spesa nel 2017 (1.073 milioni), e 2018 (2.066). Una quota di 100 milioni di euro per le opere segnalate dai Comuni, se cantierabili entro agosto 2015. Un'altra quota di 100 milioni va all'edilizia demaniale. 2 - Conferma di fondi già stanziati per Anas e Superstrada Rho-Monza.
4	1 - Opere incompiute dei comuni 2 - Risorse enti locali 3 - Ricostruzione Abruzzo	1 - Mancato concerto tra Amministrazioni interessate. 2 - Limiti di spesa per i Comuni. 3 - Mancanza di risorse	1 - Facoltà di rinvocare la CdS, con riduzione della metà dei tempi e Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. 2 - Esclusione dal Patto di Stabilità per interventi da individuare. 3 - Finanziamenti, proroga degli affitti per nuclei a basso reddito, obblighi per gli assegnatari di case nelle New town dell'Aquila, facilitazioni ai primati nella rimozione delle macerie.	2 - Istruttoria entro 30 giorni della PCM sulle opere che possono essere escluse dal Patto di stabilità, che devono essere prioritariamente l'edilizia scolastica, gli impianti sportivi, il contrasto del dissesto idrogeologico, la sicurezza stradale. I Comuni beneficiari sono individuati entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria. 3 - I criteri per la concessione della garanzia sui mutui concessi dalle banche definiti con un decreto MEF da varare entro 15 giorni dalla conversione del decreto.	2 - Esclusione dal patto di stabilità dei pagamenti, con un massimo di 250 milioni di euro per il 2014, e per i pagamenti sostenuti dopo l'entrata in vigore del decreto, con un tetto di 200 milioni nel 2014 e 100 milioni nel 2015. 3 - Finanziamento di 250 milioni per il 2014
16 bis	1 - Sanatoria 2 - Censimento	Mancato pagamento del canone	1 - Sanatoria per i mancati pagamenti al 31/12/2014 e nuova disciplina per i nuovi e i rinnovi delle autorizzazioni agli accessi sulle strade affidate in gestione ad Anas. 2 - Censimento obbligatorio di tutti gli accessi, autorizzati e non.	1 - Decreto del MIT entro il 31/12/2014, che fissa costi, modalità e criteri. Entro il 28/2/2015, Anas invia la richiesta di opzione per il pagamento, con scadenza a 60 giorni, scontato del 70% se in un'unica soluzione, oppure del 40% se in 9 rate annuali, oltre agli interessi legali. 2 - Entro il 30/6/2015 Anas deve censire tutti gli accessi, chiudendo quelli abusivi, e trasmettere i risultati al MIT.	1 - Minori entrate coperte dallo Stato nel quadro del Contratto di programma con Anas, parte Servizi.
29	Riorganizzazione e potenziamento porti	Limiti nella competitività del sistema portuale e logistico italiano	1 - Nuovo Piano strategico della portualità e della logistica, che prevede anche il riassetto e l'accorpamenti delle Autorità portuali 2 - Selezione di interventi infrastrutturali	1 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del MIT, entro 90 giorni dall'11/11/2014, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. 2 - Entro trenta giorni dall'11/11/2014, le Autorità portuali presentano alla Presidenza del Consiglio un resoconto dei progetti in corso di realizzazione o previsti. Entro i successivi sessanta giorni la Presidenza del Consiglio, d'intesa con il MIT, seleziona gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico.	
24	Piccoli interventi di riqualificazione urbana	Sviluppo limitato	Possibilità per i Comuni di concedere l'esenzione dai tributi locali a piccoli interventi di riqualificazione urbana presentati da cittadini singoli o associati, che possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi o piazze, o di recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio.	Con una delibera i Comuni definiscono i criteri e le condizioni per la realizzazione degli interventi.	L'esenzione è per un periodo limitato e definito e per tasse e attività specifiche, e va data in particolare a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.
4 bis	Trasparenza degli interventi	Mancanza di trasparenza	Pubblicazione dei dati relativi a grandi opere e interventi incompiuti (art. 1, 3 e 4), nel sito del MIT		
Art.	Normativa	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
8	Normativa rocce da scavo	Normativa complessa	Adeguamento allo standard europeo e una forte semplificazione e snellimento burocratico.	Un decreto del Presidente della Repubblica, entro 90 giorni dall'11/11/2014, dovrà riordinare e semplificare la materia. Dopo la definizione del decreto attuativo, la proposta di regolamentazione è sottoposta a una consultazione pubblica per la durata di 30 giorni. Entro altri 30 giorni il ministero dell'Ambiente dovrà pubblicare eventuali controdeduzioni.	Nessuno
14	Standard tecnici di progetto	Aumento dei costi delle opere	Divieto di adottare, nella progettazione delle opere pubbliche, standard tecnici con livelli di sicurezza superiori a quelli minimi definiti dall'UE, se non per motivi da giustificare.		
25	1 - Conferenze di servizi 2 - Potere delle Soprintendenze	Tempistiche incerte	1 - Le decisioni della PCM per superare i dissensi in CdS è definito "Atto di alta amministrazione". 2 - Le autorizzazioni paesaggistiche del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, per interventi avviati con una Scia, godono del silenzio-assenso dopo 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte delle Soprintendenze, fermo restando il divieto di derogare dai vincoli.	2 - Un decreto del Ministro dei Beni culturali, di concerto con il MIT, entro il 31/12/2014 stabilisce le linee guida che consentano velocità, efficienza ed efficacia alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.	

zione in Abruzzo ed Emilia, e la Cassa integrazione in deroga – che complessivamente cercano di rilanciare una serie di investimenti pubblici e privati, incidendo in modo più o meno pesante sulla macchina burocratica.

Ad esempio si punta su procedure speciali per le infrastrutture e velocizzazioni approvative di pacchetti di opere già fi-

nanziate (Rfi, Anas, Aeroporti), o finanziabili con deroghe al Patto di stabilità, oppure su scorciatoie che favoriscano gli investimenti delle Concessionarie autostradali, prorogando concessioni o favorendo accorpamenti.

Da segnalare che fra gli incentivi agli investimenti privati ci sono misure varate dai governi precedenti (Monti e Letta,

come il Decreto "Fare"), riscritte o rilanciate perchè si sono dimostrate inefficaci nella loro prima formulazione.

### Commissari straordinari

Un ruolo centrale nello sbloccare opere previste – e spesso già finanziate – lo assume il Governo stesso e la

Presidenza del consiglio (Pcm) in particolare, ad esempio con la nomina di Commissari straordinari che possono intervenire in deroga a decine di leggi, superare i vincoli ed assegnare gli appalti.

In altre parole, si saltano a piè pari quelle che sono considerate le principali cause dei ritardi, dovute a un pare-

re che non arriva, a Enti locali che non si accordano su un determinato intervento, o su un suo singolo aspetto, o all'incapacità progettuale e di spesa.

### Ferrovie AV al Sud

Alcune volte però la decisione di nominare un commissario assume aspetti contraddittori. È il caso del primo e più

importante Commissario di Governo nominato dallo Sblocca Italia: l'Amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, che da novembre, e per due anni (rinnovabili in base ai risultati) ha il compito di velocizzare la realizzazione delle linee AV Napoli-Bari (valore 6,7 miliardi di euro) e Palermo-Messina (5,2 miliardi), utilizzando le strutture tecniche

Art.	Autostrade	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
2	Revoca concessioni autostradali	Ritardi di realizzazione	Messa in gara della Concessione se entro 3 anni dall'approvazione del Definitivo da parte del Cipe se non viene certificata la sostenibilità economica degli stralci successivi		Privati
5	Concessioni autostradali 1 - Accorpamento e/o prolungamento 2 - Riaffidamento	2 - Riaffidamento A21 Piacenza-Brescia e A3 Napoli-Salerno	2 - Approvazione degli schemi di convenzione e i relativi piani economico-finanziari già trasmessi al CIPE, subordinata però all'assenso dell'UE	1 - Entro il 31/12/2014 i Concessionari possono presentare al MIT le modifiche del rapporto concessorio, per l'aggiornamento o revisione e/o unificazione di tratte interconnesse, per una loro gestione unitaria, e un nuovo piano economico-finanziario. Il MIT, che deve rispondere entro il 31/8/2015, trasmette le proposte al CIPE, all'Autorità dei trasporti e alle Camere, che si esprimono entro 30 giorni, con silenzio-assenso. Gli introiti vanno alla manutenzione della rete Anas e al Fondo per il Trasporto pubblico locale	Privati
5 bis	Nuova autostrada Cispadana	Ritardi approvativi	Il MIT può subentrare alla Regione Emilia-Romagna come concedente dell'autostrada Cispadana, previo parere del CIPE, che valuta la sostenibilità finanziaria del progetto, che deve essere a costo zero per lo Stato.		Nessuno
Art.	Banda larga	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
6	Agevolazioni banda larga	Diffusione limitata	Credito di imposta fino a un massimo del 50% del costo di investimento (che non deve essere inferiore a 200.000 euro), fino al 31 dicembre 2015, a valere su Ires e Irap.	I criteri sono stabiliti con decreto del MISE entro 30 giorni dall'11/11/2014. Le proposte devono essere presentate entro il 31/1/2015, e entro 3 mesi deve seguire il progetto esecutivo. Entro il 30/4/2015 saranno comunicate le proposte accettate.	Agevolazioni fiscali
6 bis	Banca dati nazionale sulla banda larga	Mappatura incompleta	Creazione di un Sistema informativo nazionale dove far confluire tutte le banche dati esistenti, in formato aperto e interoperabile, elaborabili elettronicamente e georeferenziati.	Il MISE stabilisce le regole per la definizione del contenuto del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture, entro 90 giorni dall'11/11/2014. Dopo 120 giorni dalla sua costituzione devono confluire nel Sistema tutte le banche di dati sulle infrastrutture di banda larga e ultralarga sia nazionale che locale	Nessuno
Art.	Risorse e finanziamenti	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
10	Spazi d'intervento per la Cassa depositi e prestiti	Limiti normativi	Maggiore ampiezza e flessibilità della gestione separata della Cassa, quella cioè che trae risorse da emissioni garantite dallo Stato (al 95% circa risparmio postale), per finanziare investimenti e sostenere l'economia.	Con una o più convenzioni tra il MEF e la Cassa depositi e prestiti sono disciplinati i criteri e le modalità operative, la durata e la remunerazione delle emissioni garantite dallo Stato.	Cassa depositi e prestiti, dimostrando la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti
11	Defiscalizzazione project financing	Limiti normativi	Riduzione da 200 a 50 milioni del valore degli interventi in infrastrutture realizzati con partenariato pubblico privato (PPP) o project financing, che possono godere di una defiscalizzazione degli investimenti.	La misura era stata introdotta dal governo Monti, ma mai applicata. Ora diventa possibile per il progetto dell'autostrada Orte-Mestre.	Credito d'imposta Irap e Ires, fino a un massimo del 50% dell'investimento.
12	Utilizzo fondi europei	Mancato utilizzo	Poteri ispettivi del Presidente del Consiglio sull'uso dei fondi UE e poteri sostitutivi in caso di inerzia o ritardo nell'attuazione di interventi cofinanziati, così che, sentita la Conferenza unificata (silenzio-assenso dopo 30 giorni dalla richiesta), propone al CIPE il definanziamento e la riprogrammazione nel territorio delle risorse non impegnate.		Non devono esserci nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
13	Utilizzo project bond	Limiti normativi	Facilitazioni all'emissione dei project bond, eliminando ad esempio il limite temporale per godere di un regime fiscale di favore e ampliando la possibilità di utilizzo dei titoli.	Modifica del decreto Sviluppo del 2012, dal governo Monti, mai utilizzato, se non per il il Passante di Mestre.	Agevolazioni fiscali
Art.	Sicurezza	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
16 ter	Sicurezza metropolitana	Obblighi antincendio	Definizione delle modalità e dei termini per gli adempimenti antincendio delle metropolitane in esercizio, previsti già dal Dpr 151/2011. Sono escluse quindi quelle in costruzione (Metro C di Roma?)	Decreto del Ministro dell'Interno che fissa modalità e termini, da adottare entro sei mesi dall'11/11/2014. Il termine ultimo per adempiere non può essere superiore a 24 mesi dal decreto.	Gestori delle metropolitane
28	Costi e sicurezza aeroporti	1 - Costo indennità di volo 2 - Costo Pronto soccorso 3 - Rischi per i collegamenti internazionali	1 - Esenzione contributiva delle indennità di volo per gli anni 2015-2017 2 - Costi a carico dei gestori aeroportuali	2 - Entro il 31/10/2014, l'ENAC deve elaborare le linee guida per i gestori aeroportuali con i requisiti minimi del servizio. 3 - Entro 30 giorni dall'11/11/2014, il MIT, di concerto con quello degli Esteri, promuove la definizione di nuovi accordi bilaterali del trasporto aereo o la modifica di quelli vigenti, per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e dei collegamenti internazionali	1 - Gli oneri dell'esenzione, 28 milioni di euro per ciascuno dei tre anni, sono coperti con riduzioni di spesa in varie capitoli di bilancio dello Stato e del MIT.
Art.	Proroghe	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
31 bis	Proroga funivie	Scadenza della vita tecnica degli impianti a fune	Proroga di un anno degli impianti la cui vita tecnica non è scaduta, o è scaduta da non oltre due anni, previa verifica della loro idoneità da parte del MIT.	I criteri di idoneità sono fissati da un decreto del MIT, da emanare entro 6 mesi dall'11/11/2014..	
41	1 - TPL Regione Calabria 2 - TPL Regione Campania	Squilibrio economico	1 - Contributo straordinario di 60 milioni di euro per il biennio 2014-2015, con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 e un tetto di 40 milioni per il 2014, di cui 20 per l'esercizio 2013 e 20 per il 2015. 2 - Proroga, fino al 31/12/2015, delle misure a favore società partecipate regionali del TPL, per consentire la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo.	La Regione integra, entro 30 giorni dalla data del decreto, un Piano di riprogrammazione, da approvare con decreto del MIT, per il contenimento dei corrispettivi a treno/km prodotti, per garantire che nel 2016 il TPL non abbia più bisogno di altri contributi straordinari.	1 - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013

di Rete ferroviaria italiana (Rfi) e con potere di consegnare i lavori entro 120 giorni dalla Conferenza dei Servizi (CdS), anche se il progetto è ancora a livello di Preliminare, specie per la tratta appenninica Apice-Orsara; come se non bastasse, in caso di conflitti in sede di CdS scattano i poteri sostitutivi del Governo, con il Consiglio dei Ministri che decide entro 60 giorni.



## 2. Edilizia pubblica e privata

Lo scopo è quello di superare i ritardi approvativi e dissensi all'interno della CdS per opere già finanziate, così che i cantieri possano partire con largo anticipo rispetto alle previsioni (già nel 2015 e non nel 2018 come si era ipotizzato fin'ora), ma è la prima volta che si affida a una delle parti un ruolo che dovreb-

be essere super partes, tanto più che i progetti di Rfi sono a volte parte del problema, come insegna ad esempio il caso della Torino-Lione, di cui oggi si vede uno sbocco concreto verso la realizzazione, ma solo dopo uno stop di diversi anni che ha portato a una radicale revisione del progetto e a un approccio

diverso rispetto al territorio, grazie a un Commissario di governo veramente super partes e alla collaborazione instaurata poi fra realtà locali ed Rfi.

### Bonifiche aree inquinate

Altri Commissari previsti dalla legge sono quelli che gestiranno la bonifica

Art.	Edilizia privata	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
17	Semplificazioni per l'edilizia privata	Limiti allo sviluppo del settore	Modifiche in più punti del Testo unico in materia di edilizia, che semplificano le procedure, in particolare per le ristrutturazioni edilizie e le trasformazioni urbane		Privati
17 bis	Regolamento edilizio unico	Confusione normativa	Introduzione di un Regolamento edilizio unico al fine di semplificare e uniformare gli adempimenti, che sostituirà gli oltre 8 mila Regolamenti comunali oggi vigenti.	Lo schema di regolamento-tipo sarà adottato in sede di Conferenza unificata, con Governo, Regioni ed autonomie locali, e costituirà livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantite su tutto il territorio nazionale.	
Art.	Impianti	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
6 ter	Banda larga obbligatoria	Diffusione limitata	Obbligo di impianti per la banda larga per tutti gli edifici di nuova realizzazione e le ristrutturazioni estese, a partire dal luglio 2015, con spazi adeguati e impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica, fino ai punti terminali di rete.		Privati
22	Conto termico	Rigidità normative	Incentivo per imprese, famiglie e soggetti pubblici all'accesso ai contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e all'incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni, realizzati dopo il 31/12/2011.	Decreto del ministero dello Sviluppo economico, da emanare entro il 31 dicembre 2014, secondo criteri di semplificazione procedurale. Entro il 31/12/2015 il Ministero effettua il monitoraggio dei risultati e, se del caso, adotta entro i successivi 60 giorni una decreto correttivo.	La semplificazione, anche tramite l'implementazione di procedure telematiche, dovrà però avvenire a risorse invariate.
22 bis	Impianti fotovoltaici	Eccesso di incentivi	Riduzione annua degli incentivi erogati agli impianti fotovoltaici di grossa taglia, escludendo quelli di enti locali o scuole.	Interviene sul meccanismo del decreto Spalma-incentivi obbligatorio (91/2014).	
39 bis	Teleriscaldamento	Definizione imprecisa	Modifica della definizione di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti: impianti che usano almeno il 50% di energia da fonti rinnovabili o di calore di scarto, o il 75% di calore cogenerato, o il 50% di una combinazione fra loro.		
Art.	Patrimonio pubblico	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
9	Lavori molto urgenti - Per scuole - Rischi idrogeologici - Interventi antisismici - Tutela ambientale - Patrimonio culturale	Limiti amministrativi e procedurali	Semplificazioni per i lavori dichiarati di "Estrema urgenza e indifferibili" (autocertificazione dell'Ente interessato), sotto la soglia comunitaria (5,2 milioni di euro), per messa in sicurezza delle scuole, mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio, adeguamento alla normativa antisismica, tutela ambientale e del patrimonio culturale: bandi pubblicati solo sul sito della stazione appaltante (non più Gazzetta Ufficiale); tempi dimezzati per la ricezione delle offerte; possibilità di ricorrere alla trattativa privata, con invito ad almeno 10 imprese; affidamento diretto, con invito rivolto ad almeno 5 imprese, per la messa in sicurezza delle scuole, fino a un costo di 200 mila euro (la maggioranza dei lavori inseriti nel Programma straordinario di manutenzione scolastica, oltre 20.000 edifici).	Il contratto resta efficace in caso di lavori che interessano l'incolumità pubblica (caso Genova), anche se in gara non sono state rispettate alcune regole del Codice appalti: il TAR può concedere le sospensive solo in caso l'estrema gravità e urgenza sia superiore alle esigenze di incolumità pubblica; nel caso avvenisse, si applicano le regole del rito abbreviato, e comunque il contratto può essere ugualmente firmato.	Bilancio dello Stato, con autorizzazione di spesa aumentata di 2 milioni di euro per il 2014.
20	Dismissioni immobili pubblici	Rigidità normative	Modifiche al regime delle Società di investimento immobiliare quotate (SIIQ), che ridefiniscono i requisiti dei soci, rendono più flessibile la gestione degli investimenti, uniformano la normativa fiscale a quella dei fondi immobiliari, assegnano poteri di deroga all'Agenzia del Demanio, che anche in assenza dei piani di dismissione dei singoli Ministeri (tranne quello dei Beni culturali, che è escluso) potrà comunque procedere.	Viene rivista l'operazione di dismissione degli immobili pubblici avviata dal decreto Letta 133/2013.	Privati
26	Valorizzazione immobili demaniali	Limiti normativi	Un Accordo di programma tra Ministero interessato e Comune diventa subito una variante al Piano urbanistico, per velocizzare il riutilizzo di edifici o aree demaniali inutilizzati. La priorità va a progetti di recupero a fini di edilizia residenziale pubblica.	Le Regioni, entro 180 giorni dall'11/11/2014, adottano le misure di semplificazione per le varianti urbanistiche e l'eventuale variazione di strumenti di pianificazione sovraordinati. Il Comune presenta una proposta di recupero all'Agenzia del demanio, che è tenuta a valutarla entro 30 giorni. Il MEF e l'Agenzia effettuano la prima individuazione degli immobili entro 45 giorni dall'11/11/2014. Entro 30 giorni, l'Agenzia può formulare una proposta di recupero per un Accordo. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'Accordo deve essere ratificato dal Consiglio comunale. Approvata la variante urbanistica, l'Agenzia procede all'alienazione. Nel caso l'Accordo non sia attuato dopo 90 giorni, il Ministro competente può proporre alla PCM la nomina di un commissario.	Nessun compenso o rimborso al Commissario. Agli enti territoriali va una quota parte dei proventi, secondo modalità determinate con decreto del MEF.
27	Patrimonio Inail		Reindirizzamento degli investimenti immobiliari Inail verso la bonifica dell'amianto, la messa in sicurezza e l'efficienza energetica di scuole, asili nido, strutture socio-sanitarie, edilizia residenziale pubblica.	Un decreto del Presidente del Consiglio individuerà, entro 30 giorni dall'11/11/2014, le opere di pubblica utilità da finanziare tramite i fondi Inail.	Inail
42 bis	Edilizia sanitaria		Nuovi termini per la richiesta di finanziamento dal Programma di edilizia sanitaria	I termini per la richiesta di ammissione al Programma sottoscritti nel 2013 sono fissati in 30 mesi dalla sottoscrizione degli accordi di programma, e 36 per le domande valutate come non ammissibili.	Pubblico
16	Ospedale di Olbia	Limiti al project financing	Deroghe per la Regione Sardegna nella programmazione della spesa sanitaria nel periodo 2015-2017, per superare il tetto dei posti letto (in rapporto agli abitanti), e incrementare fino al 6% il tetto di incidenza della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati. Il tutto per favorire l'investimento "di carattere sperimentale" della Qatar Foundation per il nuovo ospedale di Olbia.	La deroga è condizionata a varo di un programma di riorganizzazione della rete ospedaliera che garantisca il riequilibrio dall'1/1/2018, includendo nel computo dei posti letto anche quelli del nuovo ospedale.	Investimento privato da 1,2 miliardi di euro per trasformare l'ex ospedale San Raffaele di Olbia (fallito) in un nuovo polo sanitario di alta specializzazione, con 242 posti letto, collegato a un centro di ricerca scientifica di livello internazionale. La Regione contribuisce con 55,6 milioni di euro l'anno.

delle aree dichiarate di rilevante interesse nazionale – per ora essenzialmente Bagnoli – su cui si applica il potere sostitutivo del Governo, che nomina un Commissario straordinario (pagato direttamente dalla Pcm) e un Soggetto attuatore per la programmazione, realizzazione e gestione unitaria, in tempi certi e brevi.

Il potere sostitutivo del Consiglio dei ministri interviene anche in questo caso se si verifica un disaccordo in CdS nell'approvazione dei Programmi di risanamento ambientale e dei Documenti di indirizzo.

Altri Commissari sono previsti nel caso di ritardi nella costruzione o rifacimento di depuratori e reti idriche e fognarie, da realizzare in decine di città con più di 15 mila abitanti e 41 agglomerati con più di 10 mila abitanti, cantierabili ma bloccati da anni (avrebbero dovuto essere terminati tra il 1998 e il 2005) e oggetto di due condanne della Corte di Giustizia dell'Unione europea, con relative multe, oltre che di tre Procedure di infrazione della Commissione UE.

**Reti idriche**

Infine, un Commissario straordinario può subentrare alle Regioni se entro il 2014 non abbiano ancora individuato gli Enti di governo degli Ambiti territoriali ottimali (Ato, ex l'Autorità d'ambito), per la gestione delle risorse idriche: un pro-

blema che si trascina da anni e preso di petto dallo Sbocca Italia, per sciogliere rapidamente questo nodo e procedere all'individuazione dei gestori unici, partecipati esclusivamente e direttamente da Enti locali (altrimenti intervengono i poteri sostitutivi delle Regioni, con le spese a carico dell'Ente inadempiente).

**Poteri sostitutivi e corsie preferenziali**

In altri casi la legge punta sulla gestione diretta delle accelerazioni normative e procedurali, con i poteri sostitutivi del Governo.

**Fondi europei**

Un caso è per il mancato utilizzo dei Fondi europei negli interventi co-finanziati, sui quali il Presidente del Consiglio assume poteri ispettivi e poi quelli sostitutivi, in caso di inerzia o ritardo nella realizzazione, che si concretizzano – sentita la Conferenza unificata Stato-Regioni (silenzio-assenso dopo 30 giorni dalla richiesta) – nel definanziamento e la riprogrammazione nel territorio di quanto non è stato speso.

**Termovalorizzatori**

Un'altro caso riguarda la necessità di risolvere l'emergenza rifiuti (ed evitare altre multe UE), per la quale si punta anche sulla costruzione di nuovi termovalorizzatori.

La corsia preferenziale adottata è quella di classificarli come Opere strategiche e di preminente interesse nazionale, con tutte le semplificazioni tempistiche e procedurali, ad esempio il dimezzamento dei tempi (di esproprio e delle procedure di Via, di autorizzazione integrata ambientale); se l'iter è già in corso, la riduzione si riduce a un quarto.

Il potere sostitutivo del Governo scatta in caso di superamento dei termini.

**Gas e petrolio**

La stessa corsia preferenziale è indicata per la ricerca e l'estrazione di gas e petrolio, con Via obbligatoria, espropri facilitati e variante urbanistica automatica. Per le reti di importazione, trasformazione e stoccaggio del gas scatta anche il Silenzio assenso dopo 60 giorni dalla richiesta di autorizzazione.

La legge modifica in questo senso anche la disciplina della Conferenza di servizi, definendo Atto di alta amministrazione quello preso dal Presidente del Consiglio per superare i dissensi.

**Cabina di regia**

In altri casi il Governo assume un ruolo di "facilitatore", come per le opere incompiute dei Comuni a causa del mancato concerto tra Amministrazioni interessate, per le quali è prevista la facoltà di riconvocare la CdS, con dimezzamento dei tempi, e una Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

**Semplificazioni normative**

Ai poteri speciali del Governo si aggiungono una serie di semplificazioni normative, come quelle che limitano le possibilità d'azione delle Soprintendenze.

**Soprintendenze**

Un esempio è quello che riguarda i piccoli lavori avviati sulla base di una Segnalazione certificata di inizio attività (Scia, che ha la Denuncia inizio attività), introducendo il dissenso-assenso per le autorizzazioni paesaggistiche previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, che sono ritenute acquisite dopo 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte delle Soprintendenze, superando il divieto di prosecuzione degli interventi, fermo restando il divieto di derogare ai vincoli paesaggistico-culturali.

Un decreto del Ministro dei Beni culturali stabilirà le linee guida che consentano velocità, efficienza ed efficacia alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

**Edilizia**

Semplificazioni maggiori riguardano l'edilizia, con modifiche in più punti del Testo unico, che semplificano le procedure, in particolare per le trasformazioni urbane e le ristrutturazioni edilizie. Nasce poi la Comunicazione di inizio

lavori (Cil) in sostituzione della Scia, specie per gli interventi di manutenzione ordinaria, frazionamenti e accorpamenti di unità immobiliari, e nuove regole per la riqualificazione delle aree, per il permesso di costruire in deroga o convenzionato o per il cambio di destinazioni d'uso.

Nel tempo si prevede di definire e adottare anche un Regolamento edilizio unico per tutti i Comuni italiani.

**Interventi urgenti**

Ancora più radicali le modifiche alla normativa degli appalti per i lavori dichiarati di Estrema urgenza e indifferibili (su autocertificazione dell'Ente interessato), sotto la soglia comunitaria (5,2 milioni di euro), per messa in sicurezza di scuole, mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio, adeguamento alla normativa antisismica, tutela ambientale e del patrimonio culturale:

- bandi pubblicati solo sul sito della stazione appaltante (non più Gazzetta Ufficiale);
- tempi dimezzati per la ricezione delle offerte;
- possibilità di ricorrere alla trattativa privata, con invito ad almeno dieci imprese;
- messa in sicurezza delle scuole, fino a un costo di 200 mila euro (la maggioranza dei lavori inseriti nel Programma straordinario di manutenzione scolastica, oltre 20.000 edifici) con affidamen-

to diretto dopo l'invito ad almeno cinque imprese.

Il tutto finanziato dallo Stato con autorizzazione di spesa aumentata di 2 milioni di euro per il 2014.

**Poteri del Tar**

Nei lavori di massima urgenza si sterilizza anche il potere di sospensiva dei Tar, perchè la legge prevede che il contratto resta efficace in caso di lavori che interessano l'incolumità pubblica (caso Genova), anche se in gara non sono state rispettate alcune regole del Codice appalti: il Tar può concedere le sospensive solo in caso l'estrema gravità e urgenza sia superiore alle esigenze di incolumità pubblica; se questo avvenisse si applicano le regole del rito abbreviato, e comunque il contratto può essere ugualmente firmato.

**Capitolo finanziamenti**

Lo strumento finanziario diretto, cioè stanziamenti di nuovi fondi pubblici, viene utilizzato con parsimonia dalla legge, che stanziava circa 4 miliardi di euro ma punta piuttosto sullo sblocco di gruppi di opere già finanziate oltre che su deroghe al Patto di stabilità per i Comuni, riduzione dei vincoli per investimenti pubblici (Cassa depositi e prestiti, Inail) e incentivi agli investimenti privati, dai project bond al project financing, agli sconti fiscali.

Art.	Affitti	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
18	Mercato grandi affitti	Limiti allo sviluppo del settore	Libertà di definizione dei contratti nel mercato delle grandi locazioni ad uso non abitativo (commerciali, turistico, alberghiero), che abbiano un canone annuo superiore a 250.000 euro.		
19	Riduzione affitti	Limiti allo sviluppo del settore	Esenzione dell'imposta di bollo per la registrazione di un contratto (in essere) che preveda la riduzione dell'affitto.		
21	Incentivi agli investimenti in affitti	Rigidità normative	Sconto fiscale sull'Irpef del 20% in 8 anni per chi acquista, dall'1/1/2014 al 31/12/2017, un alloggio nuovo o ristrutturato, invenduto all'entrata in vigore della legge, destinato all'affitto per meno di 300.000 euro, e per una durata minima di 8 anni continuativi.	La disciplina prevista dallo Sbocca Italia riprende il contenuto della legge «Scellier» francese, dell'inizio del 2009.	
23	Affitto con riscatto	Limiti per i privati	Disciplina dell'allargamento ai privati dei contratti d'affitto con la promessa di acquisto (rent to buy), dove chi vende affitta prima l'immobile bloccando il prezzo finché chi compra non è in grado di accedere al finanziamento bancario, con le agevolazioni che sono già previste per gli alloggi sociali.		
31	Nuova tipologia "Condhotel" per gli alberghi	Capacità alberghiera	Nuovo tipo di struttura ricettiva, denominata Condhotel, per diversificare l'offerta turistica e favorire la riqualificazione di hotel dismessi, per i quali è possibile un cambio di destinazione d'uso, da turistico a residenziale e unire il servizio degli alberghi alla tipologia degli alloggi residenziali.	Un decreto del Presidente del Consiglio definirà le condizioni di esercizio (già previste nel decreto Competitività ma poi cancellate) e i criteri per il cambio di destinazione d'uso.	

**Infrastrutture**

I nuovi finanziamenti vanno essenzialmente a ferrovie, strade, metropolitane, aeroporti, idrico: 3,89 miliardi (dei quali 39 milioni revocati allo schema idrico del Basento e alla linea ferroviaria Rho-Pa-rabiago), spendibili però soprattutto dal 2017 al 2020 (1.073 milioni nel 2017; 2.066 nel 2018; 148 nel 2019 e nel 2020), mentre solo una piccola parte lo è a breve (26 milioni nel 2014; 231 nel

2015; 159 nel 2016).

Del resto, lo scopo dichiarato è quello di sbloccare, con poche centinaia di milioni di euro, se non poche decine, una trentina di infrastrutture cantierabili a breve ma ferme per mancanza di fondi, lasciando alla Legge di Stabilità il finanziamento vero e proprio, specie alle opere prioritarie come l'AV Brescia-Padova. Le somme maggiori vanno alla Salerno-Reggio Calabria (un lotto e uno svincolo), per un totale di 419 milioni, e alle



ferrovie – galleria di base del Brennero (270 milioni), Terzo Valico (200), quadruplicamento della Lucca-Pistoia (215) – oltre che a sette strade Statali (690 milioni), al Quadrilatero Marche-Umbria (120) e alla metrò C di Roma (155). Non è un caso anche che questi finanziamenti siano a scadenza, condizionati cioè a una precisa data di apertura dei cantieri (alcune entro il 31 dicembre 2014, altre entro il 30 giugno 2015, la maggior parte entro il 31 agosto 2015),

pena la revoca e la ri-destinazione dei fondi a una decina di altre opere, già identificate nella legge.

**Piccole opere**

Fra le opere cantierabili entro l'agosto 2015, una quota di 100 milioni di euro è destinata a una selezione fra le opere incompiute segnalate dai Comuni alla Pcm nel giugno 2014, e altri 100 milioni vanno al completamento di edifici demaniali segnalati dai Provveditorati

regionali alle opere pubbliche.

**Emergenze ambientali**

Poi, circa 2,3 miliardi, la metà da fondi europei, vanno a interventi che, per almeno il 20%, siano sulla mitigazione del rischio idrogeologico e per la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità (che saranno individuati con decreto del Presidente del Consiglio. Revoche dei finanziamenti non ancora utilizzati al settembre 2014, e tariffe sul-

**3. Ambiente**

Art.	Idrogeologico	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
7	1 - Gestione risorse idriche 2 - Rischio idrogeologico 3 - Fondo per le emergenze 4 - Procedure d'infrazione UE 5 - Aree urbane alluvionate 6 - Terremoto in Emilia-Romagna	Lentezze e inadempienze, o mancanza di risorse	1 - Modifiche al Codice dell'Ambiente per sbloccare l'individuazione degli Enti di governo degli Ato entro il 31/12/2014, a gestori unici, in house, con obbligo di partecipazione di tutti gli Enti locali interessati, che altrimenti sono sostituiti delle Regioni. 2 - Accelerazione degli interventi, prevedendo anche la revoca delle risorse per quelli che al 30/9/2014 sono senza bando di gara o non sono affidati, e con le nuove risorse, dal 2015, destinate a interventi che, per almeno il 20%, siano sulla mitigazione del rischio e per la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. 3 - Fondo istituito presso il Ministero dell'Ambiente. 4 - Dal 31 dicembre 2014 il Governo può ricorrere al potere sostitutivo, con la nomina di Commissari straordinari, per accelerare i progetti di impianti di depurazione per gli scarichi di decine di città e agglomerati urbani, tutti adempimenti scaduti tra il 1998 e il 2005 e oggetto di due condanne della Corte di Giustizia dell'Unione europea, con relative multe, oltre che di altre tre Procedure di infrazione. 5 - Finanziamento degli interventi urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane alluvionate. 6 - Prolungato al 31/12/2015 lo stato di emergenza relativo ai Comuni colpiti dal terremoto del 2012 in Emilia Romagna, allargato anche ai comuni della provincia di Bologna, colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e poi da una tromba d'aria il 3 maggio 2013.	1 - Le Regioni che non hanno individuato gli Enti di governo devono farlo entro il 31/12/2014, altrimenti può subentrare un Commissario nominato dalla Presidenza del Consiglio. I Piani d'ambito dovranno essere consegnati entro il 30/9/2015. 2 - Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente, così come i criteri di destinazione dei fondi revocati. 3 - I Presidenti delle Regioni o i Commissari comunicano al Governo l'elenco degli interventi, entro il 31 ottobre 2014, poi verificato entro i successivi 60 giorni. Criteri, modalità e risorse per l'adeguamento delle reti fognarie e di depurazione sono definiti da un decreto del Presidente del Consiglio. 5 - Istruttoria del Ministero dell'Ambiente per individuare gli interventi, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico istituita presso la Presidenza del Consiglio.	2 - Circa 2,3 miliardi, la metà da fondi europei. 3 - Il Fondo è co-finanziato da revoche dei finanziamenti non ancora utilizzati al 30/9/2014 e dalle tariffe sulle utenze. 4 - Il ministero dell'Ambiente prevede interventi per un miliardo e 150 milioni per 94 cantieri, di costruzione o rifacimento di depuratori e reti idriche e fognarie, cantierabili ma bloccate da anni; fra questi 13 interventi per 131 milioni di euro riguardano Palermo. 5 - Assegnati 110 milioni di euro alle Regioni, dal Fondo sviluppo e coesione 2007-2013.
Art.	Bonifiche	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
33	1 - Bonifiche aree d'interesse nazionale 2 - Bonifica area Bagnoli	Ritardi nella realizzazione	1 - Il Governo assume tutte le funzioni amministrative per le aree dichiarate d'Interesse nazionale, con nomina di un Commissario e di un Soggetto attuatore per ciascuna area, per realizzare in tempi certi e brevi specifici Programmi di risanamento e Documenti di indirizzo strategico, che sostituiscono autorizzazioni o intese e diventano Variante urbanistica, con dichiarazione di Pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori. 2 - L'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio, teatro di un disastro ambientale tra i più rilevanti in Italia per le bonifiche-truffa fatte successivamente, diventa il primo caso di applicazione della legge.	1 - Le aree di Interesse nazionale sono decise dal Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni. Il potere sostitutivo del Governo si applica anche in caso di disaccordo in CdS nell'approvazione dei Programmi di risanamento e Documenti di indirizzo. 2 - Nella definizione del Programma di rigenerazione urbana, il Soggetto attuatore acquisisce le proposte del Comune e le esamina tenendo conto della sostenibilità economico-finanziaria. Nella CdS il Comune può chiedere la rivalutazione delle proposte non accolte. In caso di mancato accordo provvede il Consiglio dei ministri.	Agli eventuali oneri del Commissario si fa fronte nell'ambito delle risorse del bilancio della PCM.
33 bis	Bonifica ex eterni di Casale Monferrato	Mancanza di risorse	Nel 2015 sono escluse del patto di stabilità le spese del Comune di Casale Monferrato per la bonifica dall'amianto della ex Eternit, dichiarata area d'interesse nazionale.	Seconda area d'Interesse nazionale decisa direttamente dalla legge.	Esclusione dal patto di stabilità per il 2015, entro il limite dei fondi assegnati dalla Regione Piemonte.
34	Bonifica di siti contaminati	Mancanza di risorse	Ammissa la possibilità di effettuare lavori su aree da bonificare di proprietà degli Enti locali ed esclusi dal Patto di stabilità gli interventi di messa in sicurezza, manutenzione e opere lineari (ma non quelli di bonifica, tolti in corso dal Governo con il decreto 165/2014 dell'11/11/2014). Sono consentite modifiche del contratto in corso d'opera e non si considerano varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori, se sotto il 10% del costo totale.		Esclusione dal Patto di stabilità
Art.	Rifiuti urbani	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
35	1 - Nuovi impianti 2 - Termovalorizzatori esistenti 3 - Rifiuti organici 4 - Tracciabilità dei rifiuti 5 - Recupero polietilene	Limiti normativi	1 - Nuovi termovalorizzatori per risolvere l'emergenza rifiuti ed evitare altre sanzioni UE, classificati come Strategici e di preminente interesse nazionale, con un dimezzamento dei tempi di esproprio, delle procedure di VIA e di autorizzazione integrata ambientale; se l'iter è già in corso, la riduzione si riduce a un quarto; in caso di superamento dei termini interviene il potere sostitutivo del Governo. 2 - Tutti gli impianti, sia esistenti sia da realizzare, sono autorizzati a trattare rifiuti dall'intero territorio nazionale, fino a saturazione del carico termico, compresi quelli speciali non pericolosi e quelli speciali pericolosi a solo rischio sanitario. 3 - Autorizzazione di nuovi impianti. 4 - Nuova concessione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti dal 2016, e deroga al divieto di smaltimento fuori regione dei rifiuti urbani nei casi di calamità naturali.	1 - Entro 90 giorni dall'11/11/2014 il Presidente del Consiglio individua la capacità complessiva degli impianti di trattamento di rifiuti urbani esistenti e le necessità residue da coprire con nuovi Termovalorizzatori. 2 - Entro 90 giorni dall'11/11/2014, le autorità competenti provvedono ad adeguare le autorizzazioni integrate degli impianti esistenti, e provvedono a verificare i requisiti per la loro qualifica di impianti di recupero energetico R1. 3 - Decreto del Presidente del Consiglio entro 180 giorni dall'11/11/2014, che individua il fabbisogno di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni.	2 - Nel caso di smaltimento di rifiuti prodotti in altre regioni, i gestori devono versare alla Regione, annualmente e non prelevando dalle tariffe, un contributo massimo di 20 euro per ogni tonnellata di rifiuto, destinato alla prevenzione della produzione dei rifiuti, all'incentivazione della raccolta differenziata, a interventi di bonifica ambientale e al contenimento delle tariffe di gestione dei rifiuti urbani.

NOTA: L'articolo 39 riguarda incentivi per i veicoli ecologici. Altri interventi per l'Ambiente sono inseriti negli articoli 8 e 9, già illustrati fra quelli per le Infrastrutture.

le utenze della rete idrica finanzieranno uno specifico Fondo per le emergenze. Sempre in tema ambientale, sono assegnati 110 milioni di euro alle Regioni, dal Fondo sviluppo e coesione 2007-2013, per gli interventi urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane alluvionate.

Lo Sblocca Italia finanzia anche la ricostruzione in Abruzzo, con 250 milioni (per il 2014), il trasporto pubblico locale della Regione Calabria (contributo straordinario di 60 milioni di euro per il biennio 2014-2015).

### Sblocco di interventi già finanziati

La vera accelerazione per le infrastrutture riguarda una serie di interventi già finanziati con fondi pubblici, in tutto o in parte, per un totale di circa 15 miliardi di euro.

#### Ferrovie

È il caso delle nuove linee Napoli-Bari (3 miliardi di euro su un costo totale di 6,2 miliardi) e Palermo-Catania-Messina (valore 5,25 miliardi), i cui fondi sono

sbloccati con l'approvazione del nuovo Contratto di programma di Rfi approvato dal Ministero delle Infrastrutture nell'agosto 2014 – che si è cercato di rendere immediatamente operativo con il decreto, ma nella versione di legge lo diventerà a gennaio 2015, previo parere delle commissioni parlamentari competenti – nel quale sono previsti anche 220 milioni gli investimenti per la manutenzione straordinaria degli impianti ferroviari.

#### Aeroporti

Con lo stesso criterio e modalità vengono sbloccati circa 3,6 miliardi di euro per una serie di interventi previsti nei Contratti di programma fra Enac e i gestori di sei aeroporti di interesse nazionale (contratti che comprendono anche adeguamenti tariffari e tasse per l'autofinanziamento): 2,1 miliardi per Roma Fiumicino; 890 milioni per Milano Malpensa; 360 per Venezia; 330 per Firenze (compresi 50 di nuovi fondi a scadenza); 20 per Genova; 40 per Salerno (solo se cantierabili entro l'agosto 2015).

In tutti gli scali si tratta di interventi per migliorare le infrastrutture, in modo più o meno consistente, come per Fiumicino (nuovo terminal, oltre a piste, vie di

rullaggio e piazzali, ma anche alberghi, business center, parcheggi, aree tecniche specifiche per gli operatori); oppure Firenze, dove è prevista una seconda pista di atterraggio; o ancora Venezia, che ha in programma un people mover dallo scalo alla darsena, la nuova caserma dei vigili del fuoco ed altri interventi di miglioramento della stazione.

#### Anas

Ci sono poi le conferme del Contratto di programma dell'Anas, che da un lato vedono il rifinanziamento di circa 300 milioni di euro per la manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della sua rete stradale, ma soprattutto circa 3 milioni di euro per la continuità dei cantieri di adeguamento a quattro corsie della Statale 640 Agrigento-Caltanissetta-A19.

Altri 55 milioni riguardano la conferma del finanziamento della Superstrada Rho-Però, uno dei collegamenti viari che erano legati all'Expo di Milano 2015.

### Agevolazioni fiscali

Un ruolo particolare è affidato alla defiscalizzazione degli investimenti, o meglio, alla riduzione da 200 a 50 milioni del va-



lore degli interventi in infrastrutture realizzate con partenariato pubblico privato (Ppp) o in project financing, che possono godere di un Credito d'imposta Irap e Ires fino a un massimo del 50% dell'investimento (questa misura era stata introdotta dal governo Monti, ma non è stata mai applicata per il suo tetto elevato).

#### Orte-Mestre

La norma sembra essere calibrata appositamente per sbloccare gli investimenti privati sull'autostrada Orte-Mestre (10,4 miliardi), realizzata in project financing.

Infatti, l'abbassamento del tetto permette oggi al promotore di ottenere un finanziamento pubblico indiretto di circa 2 miliardi di euro; prima non sarebbe stato possibile avere questi benefici, perché quando l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità la legge in vigore non lo permetteva (e la Corte dei Conti lo aveva sottolineato).

Non a caso il Cipe ha dato il via libera al progetto subito dopo l'approvazione

della legge, approvando a novembre il Preliminare.

Significativo il fatto che lo Sblocca Italia vieti l'applicazione di questi benefici alla revisione delle Concessioni autostradali.

#### Project bond

Facilitazioni sono previste anche per l'emissione dei project bond, eliminando ad esempio il limite temporale per godere di un regime fiscale di favore e ampliando la possibilità di utilizzo dei titoli (una modifica del decreto Sviluppo di Monti, del 2012, mai utilizzato, se non per il Passante di Mestre).

#### Banda larga

Il Credito di imposta su Ires e Irap è anche per la realizzazione di infrastrutture per la banda larga, fino a un massimo del 50 per cento del costo di investimento (che non deve essere inferiore a 200.000 euro), fino al dicembre 2015.

Il Governo stima che ci siano interventi già cantierabili entro 12 mesi per 3,2 miliardi di euro.

#### Affitti

Infine, come incentivo al mercato degli affitti, uno sconto fiscale sull'Irpef del 20 per cento in otto anni è previsto per chi, entro il dicembre 2017, acquista, un appartamento, nuovo o ristrutturato, da affittare a un canone massimo di 300 mila euro, e per almeno otto anni continuativi.

### Facilitazioni per i capitali privati

Un pacchetto delicato ma potenzialmente con grandi possibilità di sviluppo per gli investimenti privati è quello che riguarda le concessioni autostradali, ma anche il Made in Italy in Italia e nel mondo.

#### Autostrade

La legge prevede che le concessioni esistenti possano essere riviste, con eventuale accorpamento fra reti e allungamento della durata della concessione, anche se solo dopo il benessere dell'UE. Se secondo il Governo gli concessionari si sarebbero impegnati a realizzare lavori per 12,2 miliardi di euro. Intanto la legge ha disposto il riaffidamento delle concessioni della A21 Piacenza-Cremona-Brescia e della A3

## 4. Energia

Art.	Gas e idrocarburi	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
36	Bonus per le Regioni interessate da ricerche di petrolio e gas	Sviluppo limitato per problemi di consenso	Social Card nelle Regioni dove si estrae petrolio e gas, oltre all'esclusione dal Patto di stabilità delle spese per interventi di sviluppo sociale (occupazione, attività economiche, industriale, ambientale) e per il finanziamento della programmazione negoziata.	Il limite dell'esclusione è fissato nella Legge di stabilità per il 2015 e con quelle successive.	Esclusione dal Patto di stabilità, triennale e relativa alle risorse derivanti dalla parte incrementale ottenuta dalle produzioni in loco (essenzialmente la Basilicata)
36 bis	Tasse a favore delle Regioni dove si estrae petrolio e gas	Sviluppo limitato per problemi di consenso	I concessionari di impianti di estrazione di petrolio o gas in terraferma devono versare alle Regioni il 30 per cento delle maggiori entrate, per i dieci periodi di imposta successivi all'entrata in esercizio dei relativi impianti, da destinare allo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori.	Riformulazione di norme già approvate nel 2012.	Privati
37	Rete gas naturale	Sviluppo limitato per problemi di consenso	Le infrastrutture di importazione, trasformazione e stoccaggio del gas sono dichiarate di interesse strategico, una priorità a carattere nazionale, di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Silenzio assenso dopo 60 giorni dalla richiesta di autorizzazione.		Privati
38	1 - Ricerca ed estrazione di gas e petrolio 2 - Prospezioni in mare 3 - Shale gas e shale oil 4 - Cogenerazione ad alto rendimento	Sviluppo limitato per problemi di consenso	1 - Sono dichiarate di carattere strategico le attività di ricerca e coltivazione, con VIA obbligatoria, espropri facilitati e variante urbanistica automatica, e viene introdotta la Concessione unica di ricerca e coltivazione, entro 180 giorni dall'avvio delle procedure e con decreto del MISE, con una fase di ricerca di 6 anni, prorogabile due volte per 3 anni, e una di coltivazione di 30 anni, prorogabile una o più volte per 10 anni. 2 - Il MISE può autorizzare progetti di coltivazione per non più di 5 anni, con proroga di altri 5 se non ci sono problemi all'ecosistema. 3 - Divieto della ricerca e dell'estrazione di shale gas e shale oil. 4 - Sostegno alla cogenerazione ad alto rendimento, ottenuta dalla riconversione di impianti esistenti.	1 - Un decreto del Ministro dello Sviluppo economico predisporre un piano delle aree in cui sono consentite le attività di ricerca ed estrazione. Un decreto del Ministero dello Sviluppo economico, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, stabilisce il disciplinare tipo per le modalità di Concessione. Le VIA in corso presso le Regioni alla data di entrata in vigore del decreto, devono essere concluse entro il 31/3/2015, e in ogni caso passano al Ministero dell'Ambiente. 4 - Decreto del Ministro dello Sviluppo economico che definisce le condizioni per una maggiore valorizzazione dell'energia da cogenerazione ad alto rendimento.	1 - Stima di 15 miliardi di euro di investimenti da parte dei privati. Gli oneri di spesa istruttori rimangono a carico delle società proponenti e sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnati al Ministero dell'Ambiente.

Altri interventi per l'Energia, dedicati all'impiantistica, si trovano anche negli articoli 22, 22 bis, 39 e 39 bis, già illustrati

Napoli-Pompei-Salerno, sempre subordinandole all'assenso dell'UE.

**Ospedale di Olbia**

Altre deroghe ad hoc sono decise per favorire l'investimento della Qatar Foundation per il nuovo ospedale di Olbia, consentendo alla Regione Sardegna di superare il tetto dei posti letto in rapporto agli abitanti, incrementare fino al 6 per cento l'incidenza della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati.

**Made in Italy**

Infine è previsto a breve il varo di un Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia nel triennio 2015-2017, per ampliare il numero delle imprese che operano all'estero, in particolare piccole e medie (un aumento di almeno altre 20.000 rispetto alle 70.000 attuali, per almeno 50 miliardi di export in più nei tre anni) e attrarre investimenti esteri in Italia per oltre 270 milioni di euro.

**Deroghe al Patto di stabilità**

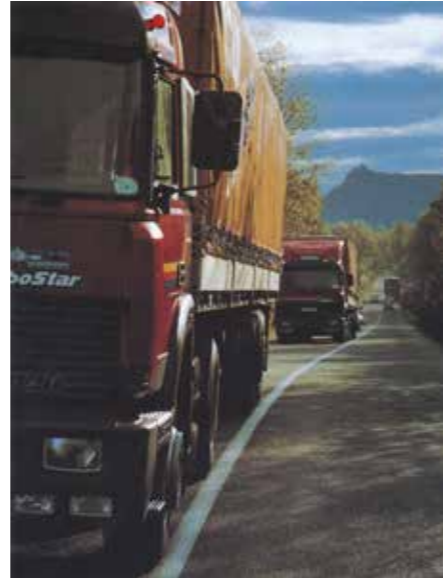
Un'altro modo adottato dalla legge per finanziare interventi fermi per mancanza di risorse è quello di consentire deroghe al Patto di stabilità interno, a beneficio dei Comuni.

Così, 60 milioni diventano disponibili per la soppressione di passaggi a livello, specie sull'Adriatica (quota di competenza dei Comuni), nel limite di tre milioni l'anno tra 2014 e 2015.

Altri 250 milioni sono consentiti nel 2014 per una selezione di opere segnalate a giugno dai Comuni alla Pcm, che devono essere prioritariamente scuole, impianti sportivi, contrasto al dissesto idrogeologico e sicurezza stradale.

Per i pagamenti sostenuti dopo l'entrata in vigore del decreto è consentita la spesa di 300 milioni di euro (per un massimo di 200 milioni nel 2014 e 100 nel 2015).

Lo stesso vale per la bonifica dall'amianto dell'ex Eternit di Casale Monfer-



rato, entro il limite dei fondi assegnati dalla Regione Piemonte.

**Facilitazioni per capitali pubblici**

Per finanziare investimenti e sostenere l'economia la legge guarda anche alle cassaforti pubbliche, dando maggiore flessibilità alla gestione separata della Cassa depositi e prestiti e decidendo un reindirizzamento degli investimenti immobiliari dell'Inail verso la bonifica dell'amianto, la messa in sicurezza e l'efficienza energetica di scuole, asili nido, strutture socio-sanitarie, edilizia residenziale pubblica. Oppure velocizza il riutilizzo di edifici o aree demaniali inutilizzate, con l'Accor-

do di programma tra Ministero interessato e Comune, che diventa subito una variante al Piano urbanistico e, nel caso non gli sia data attuazione, la nomina di un Commissario della Pcm.

**Tempi stretti delle possibili ricadute**

Tutte queste facilitazioni, deroghe finanziamenti sono scandite da tempistiche nominalmente strette, pochi mesi, anche se condizionate dal varo di una serie di decreti attuativi del Governo.

Certo è che questo permette di verificare la credibilità della legge, già entro la metà del 2015, almeno per quanto riguarda i finanziamenti a scadenza alle infrastrutture.

Per quanto riguarda l'edilizia, secondo le intenzioni del Governo la legge dovrebbe rilanciare il mercato immobiliare e quello degli affitti, visto che, accelerando un processo già in corso da anni, sono aumentate le facilitazioni e diminuiti i vincoli burocratici, così come dovrebbe concretizzarsi almeno in parte la dismissione di immobili e aree demaniali. Più difficile è valutare quanto gli incentivi, e gli obblighi, riusciranno a fare per

diffondere la banda larga sul territorio e negli edifici (qui l'obbligo scatta solo dal luglio 2015).

Altro risultato verificabile sarà quello della bonifica dell'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio (Napoli), teatro di un disastro ambientale tra i più rilevanti in Italia per le bonifiche-truffa degli anni scorsi, oggetto di indagini della magistratura; si vedrà se il Commissario di Governo e il Soggetto attuatore avranno compiuto qualche passo avanti. Ancora più stringenti i tempi per l'individuazione delle società di gestione delle reti idriche (entro il dicembre 2014, pena il subentro di un Commissario) e la consegna dei Piani d'ambito (entro il settembre 2015); già questa sarebbe una rivoluzione.

Quanto al dissesto idrogeologico del territorio, aumentano le possibilità di concretizzare interventi attesi da anni, così come l'avvio di una soluzione dei problemi delle reti di scarico e depurazione delle acque nere, evitando forse le multe dell'UE; ma in questi casi ci sono meno certezze sui tempi. Comunque il ministero dell'Ambiente prevede interventi per 1,15 miliardi un miliardo e 150 milioni per 94 cantieri, e dal dicembre 2014 il Governo può nominare i Commissari.

Tempi stretti sono fissati per il Piano per la promozione del Made in Italy, considerando che il Ministro dello Sviluppo economico deve adottare il Piano entro gennaio ed entro febbraio stabilire i requisiti per la concessione dei contributi a fondo perduto per il rafforzamento organizzativo delle start up e delle micro, piccole e medie imprese.

Un'incognita completa sono invece i provvedimenti per l'energia e la gestione dei rifiuti, nonostante gli impianti siano dichiarati d'interesse nazionale.

Certo, per la ricerca di gas e petrolio ci sarebbero già almeno un centinaio di progetti in corso di valutazione ambientale, tra permessi di ricerca, concessioni e stoccaggi, che interessano oltre 40 mila chilometri quadrati in terraferma e da soli raddoppierebbero quelli esistenti, rendendo possibili, secondo il Governo, circa 15 miliardi di euro di investimenti da parte dei privati.

Ma proprio questi impianti, così come per i nuovi termovalorizzatori, sono condizionati più di ogni altro intervento dall'effetto Nimby, che potrebbe essere più forte della semplificazione normativa.

**5. Altre deroghe, semplificazioni e incentivi**

Art.	Imprese	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
30	Promozione del made in Italy	Limiti nella diffusione all'estero e nell'attrazione di capitali esteri in Italia	Piano straordinario per la promozione straordinaria del Made in Italy nel triennio 2015-2017, per ampliare il numero delle imprese che operano all'estero, in particolare piccole e medie, e attrarre investimenti esteri in Italia. L'agro-alimentare è promosso con un segno distintivo unico, anche in vista di Expo 2015, e difeso con maggiore forza dall'abuso di denominazioni italiane per prodotti realizzati all'estero.	Decreto del Ministro dello Sviluppo economico, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto che adotta il Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia. Decreto del Ministero dello sviluppo economico, da emanare entro 90 giorni dall'11/11/2014, stabilisce i requisiti per la concessione dei contributi a fondo perduto per il rafforzamento organizzativo delle start up e delle micro, piccole e medie imprese.	Fondo assegnato all'ICE per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese.
15	Fondo per le imprese	Patrimonializzazione	Il Governo promuove l'istituzione di un Fondo privato decennale che favorisca aziende con oltre 150 dipendenti, in salute, con prospettive di mercato ma con temporanea difficoltà finanziaria od oggetto di procedure di ristrutturazioni societarie. La dotazione minima è di 1 miliardo di euro, sottoscritto da almeno tre investitori istituzionali (Cassa Depositi e Prestiti?) e professionali, con quote fra il 5 e il 40 per cento.	Un decreto del Ministro dello Sviluppo economico definisce le caratteristiche delle imprese beneficiarie, la tipologia di investimento nel Fondo (che non deve essere speculativa), e le modalità organizzative.	Privati, e senza oneri per la finanza pubblica
Art.	Enti locali	Blocco	Tipo di sblocco	Decreti attuativi	Finanziamento
42	1 - Spese delle Regioni 2 - Bilancio Regione Sicilia 3 - Bilancio Regione Sardegna	1 - Spese non effettuate 2 - Obiettivi Patto di Stabilità 3 - Obiettivi Patto di Stabilità	1 - Obbligo di spesa, nel 2014, di: 100 milioni di euro per le scuole paritarie; 150 milioni per il diritto allo studio; 15 milioni per contributi e benefici a favore degli studenti; 20 milioni per il fondo per il diritto al lavoro dei disabili; 80 milioni per libri di testo gratuiti; 135 milioni per il materiale rotabile. 2 - L'obiettivo di Patto di stabilità è fissato in 5.786 milioni di euro per l'anno 2014 e in 5.665 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017. 3 - L'obiettivo di Patto di stabilità è di 2.696 milioni di euro per il 2014, escluse le spese previste dalla normativa statale e quelle per i servizi ferroviari di Trenitalia. Dal 2015 la Sardegna deve raggiungere il pareggio di bilancio.		1 - Le Regioni che risultino non aver effettuato integralmente la spesa, versano all'entrata del bilancio dello Stato la quota non effettuata.
43 e 43 bis	Comuni e Regioni autonome	Utilizzo dei Fondi per la stabilità finanziaria e di solidarietà	Norme di bilancio varie, fra cui l'autorizzazione a utilizzare il Fondo di rotazione per la stabilità finanziaria per i Comuni in situazione di "predissesto", che hanno in corso la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.		

NOTA: Gli articoli 15 bis, 15 ter e 32 riguardano facilitazioni per i crediti d'impresa, per i porti turistici e per l'accesso ai finanziamenti pubblici da parte di Cooperative di aziende confiscate alla Criminalità. Gli articoli 29 bis e 32 bis trattano di regole di accesso alla professione e altre regole interne al mondo dell'Autotrasporto. Gli articoli 40, 44 e 45 sono su aspetti particolari come

Cassa in deroga, Disposizioni finali ed Entrata in vigore della legge.